

# Venezia

**Consiglio comunale**  
Domani la convocazione alle 15. All'ordine del giorno la discussione delle deroghe per l'installazione di 14 antenne telefoniche.



**I risultati.** Cacciari ha illustrato ieri l'esito della consultazione via posta. I sì arrivano solo al 20%

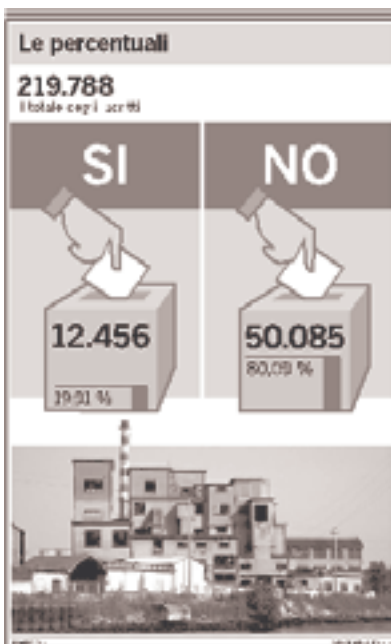
## I cittadini dicono no alla chimica «Partecipazione straordinaria»

«Strumento a costi ridotti e democratico che può funzionare anche in altri contesti»

**Gloria Bertasi**  
venezia@epolis.sm

Come da calendario, ieri, in Municipio a Mestre le istituzioni comunali e provinciali hanno presentato i dati conclusivi relativi alla consultazione sulle produzioni chimiche pericolose di Porto Marghera.

**UNA PARTECIPAZIONE** al di sopra di qualsiasi aspettativa», chiosa Massimo Cacciari, sindaco di Venezia, di fronte alle 75.443 schede pervenute nelle sei municipalità, pari al 34,33% del totale degli aventi diritto. «Assistiamo ad un risultato in linea con la partecipazione a referendum nazionali, regionali e locali anche molto importanti» commentano le autorità. Indici statistici a parte, a dettare un segno «decisivo» - apostrofa Cacciari - rispetto alle scelte politiche da adottare nei confronti dell'annoso problema delle produzioni chimiche a Marghera, è il risultato della consultazione. Che vede vincitore il no con l'80,09% delle preferenze e 50.085 voti mentre il fronte del



si si ferma a 19,91% (12.456 schede). «Con alcune differenze a seconda delle municipalità, sia nel voto che nella partecipazione, il no vince secondo le previsioni», riprende Cacciari che applaude «a uno strumento democratico e partecipativo, che, a costi ridotti, potrebbe funzionare anche in altre circostanze».

**CONDIVIDONO** l'opinione Davide Zoggia, presidente della Provincia e Laura Fincato, assessore alla Pianificazione territoriale. «Ora la politica deve muoversi», spiega Fincato, da un anno coordinatrice del tavolo di lavoro che deciderà le future azioni nel settore industriale in laguna. «Le istituzioni devono mettersi insieme e verificare i progetti di sviluppo alternativo per potenziare la logistica e la cantieristica, arrivando così più forti al tavolo con il ministro Bersani, e pure con Pecoraro Scania» conclude Fincato perché la chimica è una questione nazionale. Soddisfatto per l'affluenza Zoggia, che sostiene: «A Roma gli interlocutori sono disponibili». Chiuso il sondaggio, ora per gli amministratori veneziani si apre la vera sfida per il futuro: «Dobbiamo rilanciare una chimica pulita, verde, i rapporti con le imprese e la riconversione». ■

### Opinione

Massimo Cacciari



### «Indicazione importante»

Senza cambiare la coerente linea politica comunale, occorre ora decidere rapidamente e altrettanto rapidamente iniziare a gestire la messa in sicurezza dei cicli produttivi, nel rispetto e con l'applicazione dell'accordo dello scorso autunno, ancora fermo. Con ben in mente l'indicazione della cittadinanza, che chiede l'inizio delle bonifiche e della riconversione a Marghera, senza perdere gli attuali posti di lavoro. Va al più presto ripreso il tavolo di lavoro con Roma e con le aziende, cui chiederemo: volete investire a Marghera? Servono poi le valutazioni di impatto ambientale e va inoltre rilanciata la concertazione con i sindacati.

**I retroscena.** Un paio di cittadini ha tentato di votare due volte. A Marghera record di adesione: 41%

## Tutti i numeri e alcune curiosità

Sono state settanta le persone impegnate nello scrutinio, «che è stato più complesso di quello che pensavamo», ammette Maurizio Calligaro, capo di Gabinetto del sindaco. Delle 75mila schede pervenute nelle sedi delle sei municipalità «12.341 non sono state validate

a causa dell'assenza del certificato elettorale con il codice a barre. Due, invece, i cittadini che hanno provato a votare due volte ma che sono stati pizzicati». La consultazione via posta è costata al Comune 220mila euro. Ha partecipato alle votazioni rispedendo la busta con la

propria preferenza il 41,20% dei residenti a Marghera, il 35,19% a Chirignago, il 37,60% a Mestre, il 30% in centro storico e il 25% al Lido. «La minor affluenza si è registrata nel sestiere di Castello, 9,12%; la più alta alla Grimani di Marghera, con il 46,8%. Il miglior risultato per il



La scheda con il quesito

no a Castello: 94,93%, per il sì a Trivignano, dove si è toccato il 51,9% - enumera Calligaro - a Marghera i no 6.101 (79,79%) e i sì 1.545 (20,21%). A Chirignago, 2.549 sì (29,39%) e 6.125 no, (70,61%). A Mestre 17.800 no (80%) e 4.435 sì (19,95%). A Favaro 1.190 sì (25,72%), 3.436 no (74,28%). Al Lido, 602 sì (15,75%) e 3.221 no (84,25%). A Venezia, sì 2.135 (13,74%) e 13.402 no (86,26%)». ■ G.L.B.E.